

Migliorata la legge del governo

Camera: «sì» a nuovi fondi per il cinema

Il provvedimento per il rifinanziamento approvato dalla Commissione Interni passa ora al Senato

ROMA — La legge per l'incremento dei fondi al credito cinematografico è stata approvata ieri mattina dalla commissione Interni della Camera, riunita in sede deliberante, ed ora va al Senato per la definitiva sanzione.

Con il provvedimento si aumentano di quattordici miliardi per il 1977 e 1978, il fondo di dotazione della sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca nazionale del Lavoro; di quattro miliardi il fondo di intervento per il ripristino di sale cinematografiche, per le nuove produzioni, per la distribuzione e l'esportazione e per le industrie teatrali.

Inoltre si stanziavano due miliardi per il rifinanziamento del fondo (articolo 28 della legge sul cinema) per l'intervento a favore di film aventi finalità artistiche e culturali, realizzati con formula produttiva che preveda la partecipazione ai costi di produzione di attori, registi, autori, lavoratori.

In origine, il disegno di legge del governo non era così strutturato: difatti da esso era escluso l'intervento a favore dei film prodotti in cooperativa. I comunisti ed i socialisti, con una serie di emendamenti presentati unitariamente, hanno ottenuto questa importante modifica, che acquista particolare rilievo politico in quanto con i fondi dell'articolo 28 in questi anni è stato possibile realizzare una produzione cinematografica di alto livello artistico.

Tra l'altro, nella legge viene precisato che il fondo dei quattro miliardi per il ripristino delle sale cinematografiche, deve essere destinato solo alle nuove produzioni e non a coprire perdite passate.

Un tentativo del democristiano Zolla tendente a delimitare l'approvazione della legge con una revisione generale delle commissioni per l'assegnazione degli incentivi alla cinematografia è stato respinto dai gruppi parlamentari e dal presidente democristiano ha poi ritirato

gli emendamenti presentati a questo proposito.

I comunisti — ha affermato il compagno Pucciarini nella dichiarazione di voto — pur confermando la necessità di rivedere i meccanismi di incentivazione del cinema, hanno proposto di rinviare il problema d'accordo con il ministro Antoniazzi al dibattito per la riforma generale, a proposito della quale il governo è stato invitato a un ordine del giorno, a presentarsi entro breve tempo la sua proposta.

Per quel che riguarda gli sgravi fiscali, l'esame del problema è stato demandato ad un comitato ristretto.

Dissequestrato «Kleinhoff Hotel» di Carlo Lizzani

BOLZANO — Il sostituto Procuratore della Repubblica di Bolzano, dottor Raimondo Sinagra, ha ordinato ieri pomeriggio il dissequestro in tutta Italia del film *Kleinhoff Hotel*, del regista Carlo Lizzani.

Proietto in anteprima nazionale a Bressanone il 14 ottobre scorso, il film era stato sequestrato in tutta Italia il 23 novembre dal sostituto Procuratore della Repubblica di Roma, Angelo Maria Dore, in seguito ad alcune denunce per oscenità presentate da privati e da Domenico Fenucci, direttore della stampa del Movimento cristiano lavoratori. Gli atti erano poi stati trasmessi per competenza alla magistratura bolzina. Il dott. Sinagra, ordinando il dissequestro della pellicola, ha contemporaneamente chiesto al giudice istruttore l'archiviazione delle denunce per oscenità.

Inasprita la polemica fra autori e RAI-TV

ROMA — L'Associazione nazionale degli autori cinematografici, a causa della totale inosservanza, da parte della Direzione del personale della RAI-TV, dell'accordo di lavoro tra l'Ente radiotelevisivo, la Federazione dei lavoratori dello spettacolo e l'ANAC unitaria sul problema delle forme contrattuali, considerando la rilevanza culturale e patetica della questione, ha chiesto di essere ascoltata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi; ha altresì chiesto al presidente Grassi di mettere la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di amministrazione.

Va notato che l'accordo raggiunto risultava chiarissimo: contratto ad opera di regia, come norma; contratto di assunzione a tempo determinata

A Roma «Le case del vedovo» nell'edizione del Piccolo

Shaw e i «palazzinari»

Una denuncia sempre attualissima della speculazione edilizia è il tema di questa commedia - L'allestimento chiaro è piano del regista Battistoni

ROMA — «Nelle Case del vedovo» ho mostrato i giovani ed onesti figli della classe media e della nobiltà che s'ingrassano sulla miseria delle cascate come fanno le mosche sui immondizie. Questo non è un tema piacevole: così con l'abituale franchezza, George Bernard Shaw spiegava l'etichetta di «sgradevole» attribuita a questa e ad altre sue commedie giovanili: *Le case del vedovo* (1892) e costui, l'esordio sul palcoscenico del grande drammaturgo (1856-1950).

È la prima volta che il Piccolo di Milano allestisce, in trent'anni di vita, un'opera di Shaw; e la circostanza può parer curiosa, pensando in particolare all'entusiasmo che, verso quel lontano maestro, esprimeva il Brecht ventottenne. Comunque, la questione affrontata nelle *Casae del vedovo* è di stringente attualità ancora oggi, e crediamo che, se le cose non cambieranno, ma per davvero, continuerà a esserlo anche domani e dopodomani.

Si tratta, né più né meno, della speculazione edilizia. Sartorius, uno che si è fatto da sé, campa da signore, con l'unica figlia Blanche, grazie agli affitti pagati dai proprietari abitati degli appartamenti da lui acquistati nei quartieri popolari di Londra, e tenuti in condizioni igieniche, come di sicurezza, che sfidano le leggi. Henry Trench, cadetto di una famiglia aristocratica, laureato di fresco in medicina, s'innamora di Blanche, ricambiato, ma virtuosamente rifiuta la dote di lei, e manda all'aria il matrimonio, quando scopre la provenienza di quel soldo. Solo che il reddito di Henry non ha origine diversa: anzi, lui se ne sta tranquillo a percepire gli interessi di un'ipoteca, mentre Sartorius, almeno, rischia qualcosa.

Ecco che, tuttavia, i fatti scivolano su di loro. Henry, a breve termine, in magnifici delitti di lusso: lo scopo della manovra, suggerita da un amico, è di ottenere la disdetta di un terreno già per difetto di ferrovia, poi divenuto furbo e ricco, e di comprare a caro prezzo dei terreni su cui è costruito, in vista dell'esplosione che nella zona dovrà aprire una grande strada, e stavolta Henry Trench, non insensibile alle seduzioni di Blanche, ma nemmeno alle pressioni e ai ricatti di Sartorius, si lascia implicare nel progetto (se non lo facesse, ci rimetterebbe).

L'iniquità della rendita parasitaria, lo scandalo intreccio tra affarismo e corruzione dei pubblici poteri, la vanità e il valore morale, delle indagini parlamentari: sono appena alcuni degli argomenti di Shaw, e non abbiamo certo bisogno di sottolineare la contemporaneità di Semmler, c'è da esser turbati al pensiero del poco cammino che, da allora, il progresso civile ha compiuto, nell'Europa felice dei padroni.

Eppure, aveva ragione Brecht di trovare, in Shaw, «un'infallibile serenità» e «contagioso buonumore», segni sicuri di quella convinzione e volontà di mutare, di rendere sul serio abitabile il nostro mondo, che egli possedeva, e che non dovrebbe mai abbandonarci. «Leggero (Shaw) — scriveva sempre Brecht — non è forse esilarante in forma dionisiaca, ma non si può negare che induce in forma straordinaria la buona salute».



Di «lettura», senza disdegno, si può parlare a proposito dello spettacolo del Piccolo di Milano, il regista Carlo Battistoni, allievo di Strehler, ma a lungo dedicato sia anche al lavoro televisivo, espone piano e chiaramente il testo, tradotto da Paola Ojetti e Luigi Lunari, restandogli fedeli nei dialoghi, e con rare varianti, nelle stesse didascalie, d'altronde assai funzionali. Però le scene (di Paolo Bregni, come i costumi) sono giustamente semplificate, e in qualche misura stilizzate. La rappresentazione molto si affida a una compagnia di degno livello, bene affinata: Gianni Santuz, molto abile, è il protagonista, la natura umana del personaggio di Sartorius è la sua dimensione sociale, l'ironica affabilità esteriore e la spietatezza di fondo, Luigi Pistilli offre una pungente raffigurazione delle due facce di Lickchese, strazione e poi capitalista (in cilindro e pelliccia breschiana chaplino). Giulia Lazzarini è di piaciuta soprattutto quando illustra, a brutto muso, i bei frutti dell'educazione borghese ricevuta; Piero Sammartino è, adeguatamente, Henry Trench, e Tullio Vaili un giusto William, l'esperto di buona maniera che finisce, come si conviene, al basso servizio degli speculatori. Cordiali le accoglienze alla «prima» romana.

Jacopo Napoli e Molinari Pradelli al San Carlo

NAPOLI — Nel quadro della ristrutturazione del Teatro San Carlo, il Consiglio di amministrazione dell'ente autonomo ha proceduto alla nomina del maestro Jacopo Napoli a responsabile della direzione artistica e del maestro Francesco Molinari Pradelli a direttore stabile dell'orchestra.

Per quanto riguarda i criteri di svolgimento del Festival della FLS rievata, nella lettera alla Giunta e al gruppo consiliari, «il carattere privatistico della manifestazione e «denuncia la discriminazione di cui sono oggetto i lavoratori del regolamento che, oltre a restringere la partecipazione a pochi privilegiati scelti dal governo, prevede allo stesso modo discrezionali e discriminatori».

Per evitare tutto ciò il sindacato chiede l'affidamento alla società delle opere e la gestione della manifestazione a commissioni democratiche composte di esperti e di uomini di cultura.

Aggeo Savioli
NELLA FOTO: Gianni Santuz e Gigi Pistilli in una scena delle «Case del vedovo».

le prime

Musica

Bruno Canino al S. Leone Magno

Una serata rara, quella di martedì, al San Leone Magno: ad un pubblico falciato da un pubblico falciato, Bruno Canino, pianista versatile e sorprendente come pochi, ha presentato un cospicuo programma genericamente orientato verso un'area slava, ma preciso, intelligente, ricco di agganci, derivazioni e reciprocità sottili.

La prima parte, dedicata al Liszt severo della *Balata n. 2* e soprattutto a *La figlia di Wagner* (1883), tarda ed alta pagina in morte di Wagner, che, scarsa e dilatata ad un tempo sembra, non indugere mai, pur nella luminosità crepuscolare, tipica di questo suo pianismo di commovente, si completa con la *Walse Op. 11* e lo *Scherzo e Marcia, n. 1* ed entrambi, dall'estro interpretativo di Canino, sono interrotti da un denominatore unificante.

Scrinati, con la *Sonata n. 9* (1912), conosciuta come *Messa Nera*, e Prokofiev, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

La lettura di Canino ha saputo operare una lievitazione degli autentici valori musicali, mitigandone la preoccupata esasperazione espressiva, sempre affiorante.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

La lettura di Canino ha saputo operare una lievitazione degli autentici valori musicali, mitigandone la preoccupata esasperazione espressiva, sempre affiorante.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Musica

Bruno Canino al S. Leone Magno

Una serata rara, quella di martedì, al San Leone Magno: ad un pubblico falciato da un pubblico falciato, Bruno Canino, pianista versatile e sorprendente come pochi, ha presentato un cospicuo programma genericamente orientato verso un'area slava, ma preciso, intelligente, ricco di agganci, derivazioni e reciprocità sottili.

La prima parte, dedicata al Liszt severo della *Balata n. 2* e soprattutto a *La figlia di Wagner* (1883), tarda ed alta pagina in morte di Wagner, che, scarsa e dilatata ad un tempo sembra, non indugere mai, pur nella luminosità crepuscolare, tipica di questo suo pianismo di commovente, si completa con la *Walse Op. 11* e lo *Scherzo e Marcia, n. 1* ed entrambi, dall'estro interpretativo di Canino, sono interrotti da un denominatore unificante.

Scrinati, con la *Sonata n. 9* (1912), conosciuta come *Messa Nera*, e Prokofiev, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

Il pubblico, con il calore dei precedenti, *Agrippa*, e *Prokofiev*, con la giovanile *Sonata n. 2*, figuravano nella seconda parte del concerto, con Sinigaglia, il programma la pallida *Sonata*.

L'apertura alla Scala

«Don Carlo» da vedere e ascoltare

I sindacati: niente TV al Festival di Sanremo

ROMA — L'esigenza di «qualificare la manifestazione canora di Sanremo e trasformarla in una vera rassegna della vasta ed articolata produzione musicale italiana» è stata riaffermata, in un comunicato, dalla Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo (F.L.S.). Una lettera in tal senso è stata inviata dai sindacati alla Direzione generale della Rai-Tv ed ai direttori di rete; un'altra alla Giunta comunale sanremese ed ai gruppi consiliari.

La F.L.S. richiamandosi allo spirito ed al contenuto dell'accordo 1971 che detta le condizioni per la ripresa in diretta del festival canoro, ricorda che esso si fonda su «un corretto e democratico svolgimento di manifestazioni competitive per impedire che lo strumento televisivo possa in qualche modo essere utilizzato a fini puramente speculativi». I sindacati sostengono pertanto che «ogni iniziativa che ignorasse il merito artistico e si basasse all'abuso, alla privatizzazione di spazi televisivi, quindi alla messa in mora delle finalità proprie del servizio pubblico».

Per quanto riguarda i criteri di svolgimento del Festival della FLS rievata, nella lettera alla Giunta e al gruppo consiliari, «il carattere privatistico della manifestazione e «denuncia la discriminazione di cui sono oggetto i lavoratori del regolamento che, oltre a restringere la partecipazione a pochi privilegiati scelti dal governo, prevede allo stesso modo discrezionali e discriminatori».

Per evitare tutto ciò il sindacato chiede l'affidamento alla società delle opere e la gestione della manifestazione a commissioni democratiche composte di esperti e di uomini di cultura.

Dalla nostra redazione
MILANO — Il «Carnevale della morte» sta sfilando sul palcoscenico della Scala. Questo feroce Carlo costrutto da Luciano Damiani e da Luca Ronconi, tenendo d'occhio le pitture di Goya e l'atmosfera dell'Escuriale, finisce tra i teschi, come una decorazione macabra e mondana, borbano carri e baldacchini. Al centro sta l'autodafé, col suo bravo rogo degli eretici inaccoppiati: una festa, uno spettacolo «istruitivo» per i dissidenti di tutti i tempi.

«Telefoniamo «a caldo», nell'intervallo tra due atti che in realtà sono di più, perché i cinque atti di questa opera sono stati saggiamente raggruppati in modo da contenere lo spettacolo entro le cinque ore. Che sono sempre tante, ma che non sembrano tali perché il dramma verdiano non lascia respiro e la realizzazione è degna dell'occasione: il bicentenario della Scala.

Ne parleremo più a lungo domani, stando con calma il nostro pezzo di critica (termine antico e antiquato). Ora notiamo soltanto le prime impressioni. Assai favorevoli, come quello della maggior parte del pubblico. Questo Don Carlo è da vedere e da ascoltare: spagnolo e verdiano. C'è il fatto della «grande opera» (termine antico e antiquato), come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furore, assieme alle maestri, come abbiamo detto, e il ricominciamento di Verdi e di tutti gli uomini del Risorgimento, la violenza del dramma romantico. Nell'allestimento, come abbiamo detto, c'è la realizzazione musicale. Claudio Abbado e i cantanti ci si gettano con magnifico furo